

**ARCIPRETURA PARROCCHIALE  
«SAN MICHELE ARCANGELO»  
ACIREALE**



*Costruiamo insieme  
"La Chiesa"*

**ANNO PASTORALE 2010 - 2011**



Carissimi,

portiamo dentro il cuore il desiderio di crescere con sincerità e semplicità. Desideriamo condividere con voi i doni che Dio ci ha dato con la garanzia che la sua grazia non ci mancherà. Sappiamo che non riusciremo a soddisfare tutte le vostre attese, ma siamo certi che le vostre aspettative, come le nostre, avranno una risposta se le orientiamo al Signore. Non saremo capaci di risolvere tutti i problemi, ma siamo coscienti che Dio necessita di noi per annunciare la salvezza che viene da Gesù. Per fare questo abbiamo bisogno di tutti voi, delle vostre competenze, della vostra collaborazione, del vostro impegno a condividere con noi questa **"grande missione"** che la nostra comunità ha ricevuto dal suo Signore.

Ora è il momento di metterci all'opera per questo grande cammino che ci chiama ad un impegno per un nuovo slancio di evangelizzazione, di annuncio della salvezza di Gesù che è per tutti. Vogliamo **"costruire insieme"** la Chiesa.

### **Un'icona biblica: fondiamo sulla Roccia**

Al fine di avere un orientamento sicuro in questo impegno di "costruire insieme" una comunità cristiana più credibile e più luminosa nella sua testimonianza, prestiamo attenzione ad un avvertimento pertinente di Gesù: *"Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile ad un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande"* (Mt 7,24-27).

Guardando alla realtà che stiamo vivendo, queste parole ci pongono alcune domande: come vogliamo costruire? Da persone sagge o da stolti?

È saggio chi nel progettare la vita, in tutti i suoi diversi aspetti, cerca proposte ed aiuti che garantiscano la stabilità dei valori più grandi, soprattutto la gioia del vivere come persona e come cristiano. Così si costruisce sulla roccia e si superano le tante difficoltà o bufere che si incontrano. Nessuno di noi si comporti da stolto accontentandosi di costruire la propria vita sulla sabbia con l'illusione di risparmiare fatica e sacrifici, ma col risultato di naufragare dentro a sconfitte e rovine irreparabili.

Ciò che discrimina evangelicamente il saggio dallo stolto è l'ascolto della Parola di Gesù con l'impegno di metterla in pratica. Senza Gesù si possono tentare tante soluzioni, cercare maestri accomodanti nei confronti di certe nostre pigrizie e mancanze d'impegno, ma non si va da nessuna parte. *"Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori. Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode"* (Sal 127). L'uomo, infatti, non può realizzare pienamente se stesso senza accogliere, anche solo in modo inconscio, la persona di Cristo e le sue proposte di vita. Quanto più noi ci avviciniamo a Lui e imitiamo il suo stile di vita, tanto più ci realizziamo nella nostra umanità; quanto più, invece, ci allontaniamo dalla sua persona, dal suo esempio e dal suo insegnamento, tanto più roviniamo la nostra vita e quella degli altri.

### **Incertezza nella fede e controtestimonianza**

Il primo ostacolo di cui dobbiamo prendere coscienza e rammaricarci non si trova all'esterno ma all'interno della nostra stessa comunità. Spesso la nostra fede non è sufficientemente fondata e motivata, per cui portiamo dentro molti dubbi ed incertezze. Abbiamo una carenza di formazione e di spiritualità biblica. Riduciamo la nostra vita di fede alla partecipazione saltuaria a qualche "pratica religiosa", mentre l'orientamento di fondo della nostra esistenza va in tutt'altra direzione. Le nostre controtestimonianze sono l'ostacolo più grande che noi poniamo all'opera di Dio e questo anche a causa di una debole spiritualità e di una non adeguata visibilità di vita di comunione tra noi cristiani, praticanti e frequentatori della nostra parrocchia.

## Centralità della comunità parrocchiale

Vogliamo quindi porre come obiettivo fondamentale di questo cammino pastorale la dimensione dell'evangelizzazione. È la **comunità parrocchiale** che viene posta al centro, con l'intento di accompagnarla in un cammino di rinnovamento che le consenta di riscoprire la sua capacità di accoglienza e il suo compito di annuncio.

Non dobbiamo dimenticare che l'annuncio del Vangelo ha sempre avuto bisogno di uno spazio e un tempo in cui radunare in assemblea i credenti. La parrocchia è proprio la realtà che esprime lo stretto rapporto tra territorio e Vangelo, tra giorno del Signore, la domenica, ed Eucaristia. Una delle nostre attenzioni deve andare dunque alla domenica "giorno speciale della fede, giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito, vera Pasqua della settimana" (TMI 35 e Dies Domini 19). Senza vivere la domenica non si può costruire una comunità parrocchiale, senza vivere l'Eucaristia domenicale non si cresce nella fede e non si trasmette la fede alle nuove generazioni: "**spazio e tempo**", infatti, sono dimensioni costitutive dell'essere umano ma anche della comunità ecclesiale e della parrocchia. Per i cristiani la domenica è un giorno irrinunciabile. La domenica salva i cristiani da una vita dissipata, dispersa, e li orienta all'attesa del Regno di Dio, all'incontro con il Signore vivente.

Nel nostro quartiere siamo chiamati a dare una testimonianza di vita cristiana, ma anche ad accogliere apertamente e fraternamente tutti i segni con cui lo Spirito di Dio ci precede nella vita quotidiana delle persone.

## Un'impresa comune

L'azione missionaria della Chiesa coinvolge tutti i discepoli di Gesù, ciascuno nel proprio ruolo e secondo il proprio carisma e nessuno può dirsi estraneo o marginale rispetto a questo impegno. Tutti noi credenti siamo invitati a prendere coscienza delle nostre responsabilità e del nostro indispensabile contributo da offrire, consapevoli di non agire mai singolarmente e a livello personale, ma "costituiti" dall'elezione stessa di Gesù (cf Gv 15, 16) e sorretti da tutta la comunità ecclesiale.

Questo cammino pastorale non si riduce, dunque, ad un semplice programma di azione, ma vuole sollecitare la nostra comunità a riscoprire il significato profondo di un'intensa vita spirituale radicata nella comunione con Cristo e condurre all'esperienza gioiosa del vivere con Lui.

Il nostro cammino pastorale avrà sempre bisogno del sostegno che sgorga dalla sofferenza e dai sacrifici di tantissime persone, in modo particolare i nostri fratelli e sorelle ammalati e anziani, che con la loro accettazione serena della croce e con la loro incessante preghiera danno un contributo prezioso all'opera pastorale della nostra parrocchia.

**Destinatari** del nostro cammino pastorale sono, così come ci chiede il nostro Vescovo, **i fanciulli e i ragazzi attraverso il cammino di catechesi, i giovani ed in particolare le giovani coppie di sposi.**

## La preparazione e la formazione degli operatori

La realizzazione di questo nostro cammino pastorale nei suoi obiettivi richiede un cammino di rinnovamento e di formazione da parte dei vari soggetti pastorali.

In primo luogo si rende necessario far crescere nella nostra comunità uno stile di accoglienza e di ascolto, uno stile di gratuità e la cura delle relazioni personali, indispensabili premesse per ogni autentica evangelizzazione. Questo si deve "vedere" in una comunità cristiana che crede davvero nel dovere dell'annuncio.

In secondo luogo dobbiamo prendere coscienza che la missione evangelizzatrice della Chiesa comporta la decisione di maturare un nuovo stile di collaborazione tra le diverse componenti del popolo di Dio.

C'è ancora un aspetto che riteniamo importante. In questo lavoro, che a prima vista può sembrare sproporzionato alle forze in campo, per cui qualcuno potrebbe scoraggiarsi o spaventarsi già prima di cominciare, ad ognuno di noi è chiesto di fare "soltanto il possibile". È sapienza evangelica sedersi e valutare prima di costruire una torre se si hanno i mezzi per portarla a compimento (cf Lc 16, 28). Quando uno fa con sincerità tutto quello che può, ha dimostrato al Signore e alla Chiesa la totalità del suo amore.

Questo modo di fare pastorale:

- è garanzia di "**fedeltà**", perché davanti a Dio e alla propria coscienza tutto quello che si riesce a fare lo si fa con generosità;
- è garanzia di "**serenità**", perché si dà fiducia non a quello che riusciamo a fare noi, ma all'opera di Dio che agisce nelle coscienze di tutti;
- è garanzia di "**speranza**" in molte energie latenti e sconosciute che si sentiranno chiamate a un maggiore impegno più nella loro collaborazione.

## Tutti all'opera

Annunciare il Vangelo non è compito esclusivo di qualche specialista, ma è dovere di tutta la comunità cristiana. In questa grande avventura della nostra comunità parrocchiale nessuno può fare da spettatore. Tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, perciò tutti dobbiamo metterci all'opera in questo grande **cantiere** dove si costruisce e cresce la Chiesa di Cristo.

Se siamo davvero innamorati di Gesù, se abbiamo capito che solo seguendo Lui si vive una vita dignitosa e bella, allora, tutti dobbiamo sentirci chiamati al lavoro nel vasto campo del regno di Dio e mettere con generosità mano all'aratro. Soprattutto noi **fedeli laici** dovremmo sentire, in proporzione al nostro amore al Signore, alla nostra passione pastorale, ai doni ricevuti e alla nostra disponibilità di tempo, la chiamata di Gesù ad andare a lavorare con generosità nella sua vigna. Questa comunità possiede una grande tradizione di un laicato impegnato nella formazione e nell'annuncio, e questo è il momento di renderlo sempre più evidente.

## Con un nuovo stile

Non è sufficiente ribadire che dare attuazione alla missione della Chiesa è un dovere di tutti. Bisogna anche ricordare la necessità di assumere un nuovo stile nell'annuncio del Vangelo, che in sostanza è lo stile che Gesù stesso ci ha insegnato e di cui ci ha dato testimonianza.

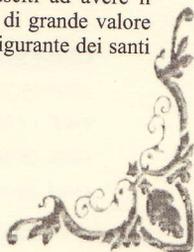
L'azione della nostra comunità è favorita soprattutto ed essenzialmente dalla fede viva ed autentica, quella che San Paolo chiama "*la fede che opera per mezzo della carità*" (Gal 5, 6).

La fede dunque è l'anima del nostro agire, purché sia autentica, non ridotta a vago sentimento religioso, bensì profonda adesione ad una Persona, Gesù Cristo. Perché questo si realizzi si richiede che essa:

- si nutra della Parola di Dio. Ce lo ricorda San Paolo: "*La fede viene dall'ascolto, l'ascolto viene dalla parola di Cristo*" (Rm 10, 17). Per questo ogni settimana, il martedì alle ore 20.00, avremo la possibilità di nutrirci della Parola attraverso la pratica della Lectio Divina;
- si alimenti con la preghiera assidua. Se è vero che pregare è entrare in comunione con Dio non può presumere di credere in Lui chi non si sa fermare a lungo alla sua presenza. Solo chi si allena in una preghiera prolungata e silenziosa di ascolto e di dialogo riesce a rimanere nell'amore di Cristo: "*Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla*" (Gv 15, 5). Ci metteremo, dunque, in atteggiamento di adorazione davanti a Gesù Sacramentato ogni giovedì dopo la Celebrazione Eucaristica e ogni primo venerdì del mese alle ore 20,30.
- venga celebrata nei sacramenti, che sono atti di Cristo, cioè azioni salvifiche attraverso le quali il Signore si dona a noi ed accoglie il nostro affidarci a Lui.
- sia maggiormente conosciuta nei suoi contenuti fondamentali e specifici, partendo dalle essenziali verità cristiane, che sono l'espressione del Dio amore, che cerca gli uomini per stringere con loro un'alleanza di amore, che è comunione di vita con Lui. Metteremo in atto quest'aspetto ogni 29 del mese alle ore 20.00, dove in compagnia dell'Arcangelo Michele, approfondiremo il messaggio di Gesù;
- sia, infine, proposta a tutti: a coloro che già hanno ricevuto il primo annuncio cristiano ed ai quali con la catechesi bisogna offrire una formazione più matura e più cosciente ed anche ai molti che non sono ancora battezzati o, se battezzati, si sono allontanati da ogni forma di vita cristiana. Vogliamo infatti proporre alle nostre famiglie un cammino particolare ogni secondo giovedì del mese alle ore 20.00, durante il quale, confrontandoci insieme, cercheremo di crescere sempre più come uomini e come cristiani.

## Continuare l'opera iniziata

Dobbiamo prendere coscienza che siamo già tutti al lavoro, abbiamo già da tempo messo mano all'aratro. E questa è una vera grazia per la nostra Chiesa. Si tratta di non fermarci e di non voltarci indietro. Abbiamo insieme affrontato la grande decisione di chiudere la nostra chiesa, per fare l'esperienza dell'Esodo nel nuovo luogo di culto: il salone parrocchiale. Decisione che ci è costata grande sacrificio, per aver lasciato quel luogo che i nostri padri hanno scelto per elevare al Signore la loro preghiera. Abbiamo sistemato le aule del catechismo per dare ai nostri ragazzi un luogo più accogliente e soprattutto che li faccia stare bene insieme. Siamo riusciti ad avere il finanziamento per il restauro della tela del nostro santo protettore, l'Arcangelo Michele. Tela di grande valore artistico, ma soprattutto dal punto di vista affettivo. Abbiamo anche restaurato un'altra tela raffigurante dei santi benedettini con il Cristo Risorto del 1700.



Ora la nostra chiamata è per lavorare ancora una volta “insieme” in un “unico progetto” sotto la guida del “*Pastore grande delle pecore*” (Eb 13, 20), che è il Signore Gesù. Abbiamo tutti bisogno di un supplemento di ottimismo e di fiducia, perché l'opera e lo stile di Dio è “altro” rispetto al nostro efficientismo pastorale.

È il Signore che agisce nella storia per salvare gli uomini. Egli ha voluto associare anche noi in questo suo progetto, ha richiesto la nostra opera come collaborazione, ma riservando a sé il primato e il merito. Tutto questo ci dà grande pace ed immensa gioia. Siano rese grazie a quel Dio che anche oggi vuol servirsi di noi per portare la salvezza agli uomini del nostro tempo.

### **Un auspicio finale**

Vogliamo davvero sentirci una cosa sola, come ci ha raccomandato Gesù, per “**costruire insieme**” una comunità cristiana ricca di fede e di testimonianza e che sia veramente casa di tutti, nella quale ognuno deve fare la sua parte per costruire un futuro di pace e di speranza per le giovani generazioni.

La nostra testimonianza di fede e di amore suscita nel cuore di tutti un nuovo interesse per la Persona di Gesù, così da accoglierlo come unico Salvatore.

Se, come discepoli del Signore, saremo capaci di credibilità, non in forza delle nostre parole ma dei nostri comportamenti, allora constateremo come vere queste parole del profeta Zaccaria: “*In quei giorni dieci uomini di tutte le lingue delle genti, afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: vogliamo venire con voi perché abbiamo compreso che Dio è con voi*” (Zc 8, 23).

Affidiamo al Signore, a Maria Regina della Pace e ai nostri santi protettori San Michele Arcangelo e Sant'Apollonia, l'impegno di questo straordinario lavoro pastorale mettendo in comune la nostra sincera volontà di collaborare insieme.

Acireale, 1 Novembre 2010

Solennità di Tutti i Santi

Il Consiglio Pastorale

## **INFORMAZIONI UTILI SULLE ATTIVITA' PARROCCHIALI**

### **DOMENICA**

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 8.30 S. MESSA

ORE 10.30 S. MESSA (Con la partecipazione dei bambini e ragazzi della catechesi)

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA (Con la partecipazione dei membri della Congregazione “San Michele Arcangelo”).

### **LUNEDI**

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

PRIMO LUNEDI DEL MESE ALLE ORE 16.30 INCONTRO FORMAZIONE CATECHISTI

TERZO LUNEDI DEL MESE ALLE ORE 16.30 GRUPPO SAN VINCENZO DE' PAOLI

### **MARTEDI**

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 16.30 GRUPPO DI AZIONE CATTOLICA ADULTI

ORE 17.00 GRUPPO DEI GIOVANISSIMI DI ETA' 13/15

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

ORE 20.00 LECTIO DIVINA

## MERCOLEDI

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 16.00–17.15 CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA:

- GRUPPO DI PRIMO ANNO: Catechisti Eli Maugeri, Mela Grasso, Graziano Privitera.
- GRUPPO DI SECONDO ANNO: Catechisti: Lina Loglisci, Vera Lizzio, Carmelita Costarelli.
- GRUPPO DI TERZO ANNO: Catechisti: Rosita Licciardello, Erika Scalia.
- GRUPPO DI TERZO ANNO: Catechisti: Nerina Licciardello, Marinella Trovato.

ORE 17.00 GRUPPO GIOVANISSIMI DI ETA' 16/20

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

ORE 19.00 / 19.30 PROVE DELLA CORALE PARROCCHIALE "QUIS UT DEUS"

## GIOVEDI

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 16.00–17.15 CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA:

- GRUPPO QUARTO ANNO: Catechisti: Enzo Caserta, Grasso Marisa.
- GRUPPO QUARTO ANNO: Catechisti: Emilia Malli, Antonietta Zingali.
- GRUPPO SESTO ANNO: Catechisti: Maria Cancellieri, Marilena Scavo.
- GRUPPO SESTO ANNO: Catechisti: Sara Pennisi, Sabrina Pennisi.

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

ORE 18.30/19.30: ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 19.30 GRUPPO GIOVANE

SECONDO GIOVEDI DEL MESE ORE 20.00 / 20.30 GRUPPO COPPIE E FAMIGLIE

## VENERDI

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 16.00 -17.15 CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA:

- GRUPPO QUINTO ANNO: Catechisti: Letizia Leocata, Martina Battiato.
- GRUPPO QUINTO ANNO: Catechisti: Giulia Ardito, Marilisa Bonvicino.
- GRUPPO QUINTO ANNO: Catechisti: Cettina Pennisi, Tina Reitano.
- GRUPPO PRIMO ANNO: Catechisti: Anna Sigona.

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

PRIMO VENERDI DEL MESE ORE 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA PER I GIOVANI

## SABATO

ORE 8.00 S. MESSA (Presso la Chiesa San Martino)

ORE 16.30 GRUPPO MINISTRANTI

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

## 29 DEL MESE

ORE 17.30 / 18.30 Preghiera del Santo Rosario e della Corona Angelica

ORE 18.00 / 19.00 S. MESSA

ORE 20.00 INCONTRO DI FORMAZIONE PER I MEMBRI DELLA CONGREGAZIONE

(aperto a tutta la comunità)

Tel. 095.604576 - 340.3612313

e-mail: [arcangelos.michele@libero.it](mailto:arcangelos.michele@libero.it)

[www.parrocchia-sanmichele.it](http://www.parrocchia-sanmichele.it) - [www.congregazione-sanmichele.it](http://www.congregazione-sanmichele.it)